

## Panzeri prova l'assalto al Gasherbrum I

Mandello

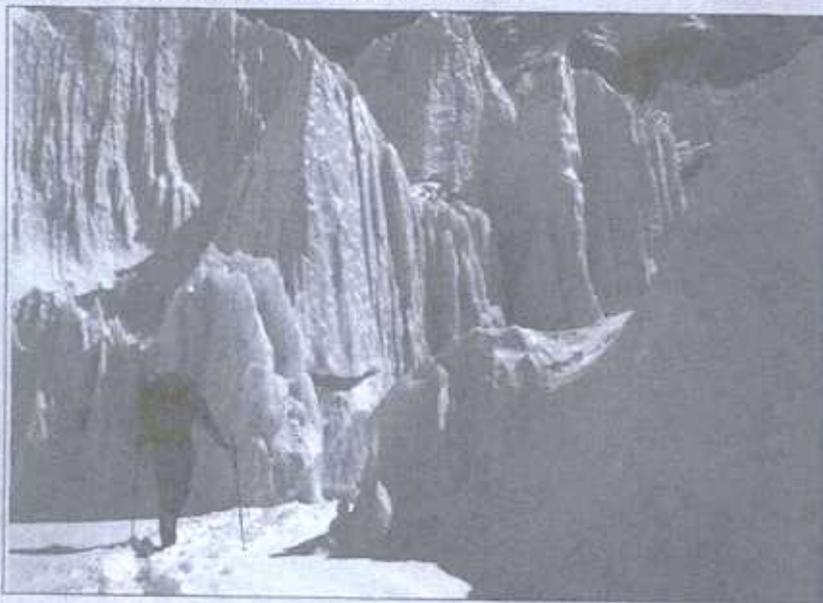
**A**ppena tornato dall'impresa alpinistica sullo Shisha Pangma, Mario Panzeri si è rimesso in viaggio verso una nuova ambiziosa meta: gli Ottomila del Gasherbrum I. L'alpinista mandellese, che ha già raggiunto 11 delle 14 vette più alte al mondo è partito il mese scorso dall'aeroporto di Milano Malpensa con una spedizione organizzata da Agostino Da Polenza. La conquista dell'undicesimo ottomila risale solo a pochi mesi fa, quando Panzeri aveva raggiunto la vetta dello Shisha Pangma senza l'ausilio di bombole di ossigeno. Ora la meta è la parete nord del Gasherbrum I, che si trova a 8.068 metri e rappresenta una storica sfida, essendo una delle ultime pareti inviolate di quella quota. Ad Agostino Da Polenza il compito di accompagnare la spedizione fino al campo base è ora Mario Panzeri, Michele Compagnoni, Davide Bernasconi ed Hervé Barmasse stanno affrontando l'impresa. Rispetto al programma iniziale la compagnia ha visto la rinuncia di due elementi importanti: Silvio Mondinelli e Soro Dorotei, il primo per motivi familiari e il secondo per un infortunio al piede. Panzeri ha commentato con naturalezza la sua undicesi-

ma vittoria, dicendo che, arrivato al campo base dello Shisha Pangma gli "sembrava d'essere a casa", visto che era la terza volta che ci arrivava. Per quest'ultima impresa al Gasherbrum I il gruppo ha incontrato la stampa prima dell'imbarco sul volo per Islamabad, che li ha portati nella capitale pakistana da dove si sono trasferiti a Kashgar in Cina, punto di partenza verso il campo base. La vetta del Gasherbrum I si trova nel Karakorum, il gruppo montuoso appartenente alla catena dell'Himalaya. Il nome della cima in lingua locale significa "montagna splendente" ed è conosciuto

anche come Hidden Peak, l'undicesima montagna più alta della terra e la seconda del suo gruppo montuoso. Il primo Ottomila scalato e conquistato da Panzeri è stato il Cho Oyu (8201 m.), nel 1988, a questo seguirono Everest (8848), K2 (8611), Lhotse (8516), Annapurna (8091), Makalu (8416), Gasherbrum II (8035), Nanga Parbat (8125), Broad Peak (8047), Mansalu (8163) e Shisha Pangma (8027). La montagna che Panzeri sta affrontando ora si trova sul confine tra Pakistan e Cina, nel gruppo dei Gasherbrum: conta finora undici vie che salgono da sud, est e ovest, con una grande parete che cade sul terri-

torio cinese. La vetta è tra le poche che mancano alla collezione di ottomila del mandellese, insieme al Dhaulagiri - che lo ha già respinto una volta - e il

Kanchenjunga (8586 metri), la terza montagna più alta del mondo. La parete che sta affrontando Panzeri è ancora inesplorata e nessuno vi



ha mai installato un campo base a parte forse una spedizione giapponese del 1986 di cui poco si conosce. Il primo uomo nella storia ad aver raggiunto tutte le quattordici vette più alte di ottomila metri è stato Reinhold Messner, leggenda dell'alpinismo. Chissà che un giorno anche Panzeri possa raggiungere questo traguardo. Intanto anche il Gasherbrum I sta per essere domato: la spedizione del mandellese sta infatti raggiungendo la cresta a circa 6.500 metri, dopo aver percorso un tratto di misto sopra il campo base.

A.B.

(Nelle foto: Panzeri in una delle sue tante imprese)

La balneabilità del lago parte con un eccellente

Il "Mondino" è stato a Lariano

Panzeri prova l'assalto al Gasherbrum I